

Le forme del secondo termine di paragone

09/20/2021 16:04:50

[FAQ Article Print](#)

Category:	DICO	Votes:	0
State:	public (all)	Result:	0.00 %
Language:	it	Last update:	19:25:44 - 03/21/2020

Keywords

sintassi, analisi logica, analisi grammaticale, lessico, semantica, sintassi del periodo, subordinazione, connettivo, coesione

Quesito (public)

Come posso capire la regola nel caso della comparazione di due avverbi?

1. Elena ha studiato più oggi che ieri.
2. Mario è tornato più stanco di prima.

In queste due frasi si usano congiunzioni diverse, perché?

Risposta (public)

Nelle sue frasi è presente una comparazione, che richiede il secondo termine di paragone, anche detto complemento di paragone. Questo complemento è introdotto dalla preposizione di o dalla congiunzione che secondo queste regole: di è preferito (ma la sostituzione con che è possibile) quando il complemento è costituito da un nome (più stanco di Luca) o un pronome (più stanco di te) non preceduti da altre preposizioni, oppure un avverbio. In quest'ultimo caso rientra la sua seconda frase.

Che è obbligatorio quando il complemento di paragone è costituito da un nome o un pronome preceduti da una preposizione: "Mi piace di più parlare con te / con Luca che con lui / con Marco"; quando è costituito da un aggettivo, se questo riguarda lo stesso oggetto del primo aggettivo: "Luca è più studioso che intelligente", "Questa occasione è più unica che rara", oppure da un avverbio se questo riguarda lo stesso evento (più oggi che ieri, come nella sua prima frase); quando è costituito da un verbo, ovvero da un'intera proposizione: "Mi piace di più sciare che pattinare", "Correndo si arriva prima che camminando", "Se ogni tanto ti limiti nel bere è meglio che se bevi sconsideratamente".

Si noti che, nella sua prima frase, se cambiamo l'ordine delle parole di diventa preferibile a che: "Elena ha studiato più oggi che ieri", ma "Oggi Elena ha studiato più di ieri". In questa forma, infatti, il complemento di paragone diventa analogo a quello della seconda frase.

Fabio Ruggiano